



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

tel. 035.4239222 <http://www.comune.albano.bg.it> E-mail segreteria@comune.albano.bg.it

UFFICIO DEL SINDACO

PROGETTO DIDATTICO “CORSO DI FORMAZIONE DI BASE PER LA POLIZIA LOCALE”

1	Presentazione del progetto	1
1.1	L'importanza e l'obbligatorietà della formazione	2
1.2	Inquadramento normativo legittimante.....	2
1.3	Aspetti finanziari	3
1.4	Destinatari	3
1.5	I formatori	3
1.6	Gli organi del progetto	4
2	Obiettivi, verifiche e attestazioni	4
2.1	Contenuto della formazione	4
2.2	Assessment formativo	6
2.3	Verifiche di profitto.....	6
2.4	(segue) verifiche di profitto in itinere.....	7
2.5	(segue) verifiche di profitto al termine del modulo 1	7
2.6	Controllo e attestazione della presenza	8
2.7	Realizzazione del portfolio	8
2.8	Composizione delle commissioni di valutazione	8
2.9	Certificazione del percorso di base	8

1 Presentazione del progetto

Il corso di formazione è promosso dal Comune di Albano Sant'Alessandro (che ha in organico un agente di polizia locale che deve adempiere all'obbligo formativo) e dall'Associazione Provinciale Polizia Locale (ente senza scopo di lucro a carattere associativo).

L'esigenza del Comune di Albano non si può dire isolata, in quanto - da interlocuzioni avvenute con i funzionari di Polis - ad oggi risultano ufficialmente insoddisfatti rilevanti bisogni formativi per gli Enti appartenenti alla provincia di Bergamo e alle province limitrofe. In particolare, pare che dagli archivi di PoliS-Lombardia risultino al momento circa 100 agenti che necessitano di frequentare il modulo 1, di cui: 13 della Provincia di Bergamo; 9 della Provincia di Brescia; 7 della Provincia di Monza e Brianza; 4 della Provincia di Lecco; 3 della Provincia di Cremona e, infine, altri operatori in ruolo in Comuni della Provincia di Milano non lontani dalla Provincia di Bergamo (3 del Comune di Cassina de Pecchi; 1 di Vimercate e alcuni operatori di Cassano d'Adda e Comuni limitrofi).

Considerato l'evidente interesse collettivo all'organizzazione del corso, l'associazione e il Comune (senza oneri finanziari diretti per quest'ultimo) incaricheranno quindi l'Università di Bergamo – Dipartimento di Giurisprudenza, con lo strumento del contratto c.d. conto terzi (art. 66 dpr 382/80), di curare l'aspetto formativo del corso di formazione.

L'Università provvederà, allora, ad organizzare un corso di formazione – individuando, d'intesa con gli altri soggetti, un responsabile scientifico di comprovata competenza e un comitato organizzativo (su tali organi si tornerà più oltre), eventualmente assistiti da un tutor/tirocinante – secondo il piano didattico che sarà più oltre illustrato.

Orari di apertura al pubblico:

*lunedì dalle 8,45 alle 13,30 – martedì dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 –
mercoledì chiuso - giovedì e venerdì dalle 8,45 alle 12,30*



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

tel. 035.4239222 <http://www.comune.albano.bg.it> E-mail segreteria@comune.albano.bg.it

UFFICIO DEL SINDACO

1.1 L'importanza e l'obbligatorietà della formazione

L'art. 33, comma 1 legge regionale lombarda 1 aprile 2015, n. 6 prevede che «Gli enti locali sono tenuti a far frequentare i percorsi di formazione di ingresso al personale di polizia locale assunto sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato».

A questo obbligo sono connessi precisi vincoli operativi, in vero spesso disattesi o disapplicati.

Ai sensi dell'art. 33, comma 2 l.r. Lombardia n. 6/2015, «i percorsi di formazione di ingresso sono propedeutici all'impiego del personale di polizia locale in quanto consolidano le conoscenze necessarie allo svolgimento delle funzioni di polizia locale. Il personale di polizia locale che non abbia frequentato il percorso di formazione di ingresso non può essere utilizzato in servizio esterno con funzioni di agente di pubblica sicurezza o agente e ufficiale di polizia giudiziaria».

L'inadempimento degli obblighi formativi potrebbe, quindi, comportare responsabilità dell'Amministrazione e dei funzionari che non abbiano adempiuto alla prescrizione legislativa.

1.2 Inquadramento normativo legittimante

Il corso è diretta espressione del principio di sussidiarietà statuito dall'art. 118 Cost. Da un primo punto di vista, per quanto concerne la c.d. sussidiarietà verticale di cui al comma 1 del ricordato art. 118 Cost., perché si realizza un decentramento del sistema di formazione che – nel rigoroso rispetto dei contenuti formativi previsti dalla normativa regionale – attua altresì un evidente risparmio di risorse erariali e di tempo per i dipendenti coinvolti e per le Amministrazioni di appartenenza. Soprattutto, però, l'iniziativa è diretta applicazione dell'art. 118, comma 4 Cost., a mente del quale «Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà», poiché il Comune di Albano e l'Associazione provinciale svolgeranno una attività di interesse generale, ovvero sia la formazione dei dipendenti dell'Amministrazione.

Inoltre, l'art. 4, comma 1, lett. d della legge regionale lombarda 1 aprile 2015, n. 6, prevede che «1. Gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, concorrono alla definizione di un sistema integrato di politiche per la sicurezza urbana attraverso: [...] d) la promozione di attività di formazione professionale rivolta a operatori pubblici, del privato sociale e del volontariato in tema di sicurezza urbana, avuto particolare riguardo alla formazione congiunta tra operatori della pubblica amministrazione e del volontariato e operatori delle forze dell'ordine».

Come specificato espressamente anche dalla Deliberazione della Giunta regionale 22 febbraio 2016, n. X/4842, all'art. 1, comma 6 la «Regione promuove e organizza la formazione per gli operatori di Polizia locale, che viene erogata dai seguenti soggetti: [...] • Enti locali, come promotori e organizzatori di iniziative formative realizzate in forma diretta, sia con finalità di formazione interna sia di formazione multi-ente; [...]».

La possibilità che il percorso di base sia realizzato da enti locali è anche implicitamente desumibile dal tenore dell'art. 13 d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842, a mente del quale «il percorso formativo di base si conclude con la certificazione della formazione acquisita e con il rilascio di un "Attestato di idoneità", a cura di Éupolis Lombardia o dell'ente locale organizzatore del percorso».

Si chiede, in sintesi, all'Amministrazione regionale (più precisamente, alla Commissione tecnica per la formazione) di rilasciare, ai sensi dell'art. 14, comma 1, punto 2, laddove l'istruttoria lo permettesse, «una dichiarazione di conformità alla progettazione regionale, su richiesta degli Enti locali [i.e. Comune di Albano Sant'Alessandro] che promuovano e attuino in forma diretta iniziative formative per la Polizia locale per i corsi di formazione di base» del presente progetto.

Orari di apertura al pubblico:

*lunedì dalle 8,45 alle 13,30 – martedì dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 –
mercoledì chiuso - giovedì e venerdì dalle 8,45 alle 12,30*



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

tel. 035.4239222 <http://www.comune.albano.bg.it> E-mail segreteria@comune.albano.bg.it

UFFICIO DEL SINDACO

1.3 Aspetti finanziari

Sebbene l'art. 34, al comma 8 l.r. Lombardia n. 6/2015 preveda «il finanziamento regionale, contenuto nei limiti delle previsioni del bilancio regionale, per il sostegno delle iniziative formative promosse dagli enti locali, tenuto conto del fabbisogno accertato da Éupolis Lombardia nell'ambito delle convenzioni annuali o pluriennali stipulate con Regione Lombardia, ai sensi del comma 6 dello stesso art. 34», l'iniziativa sarà finanziata dall'Associazione, per il tramite dei contributi eventualmente ottenuti e dagli Enti locali che riterranno di prestare il loro sostegno o da i soggetti che riterranno di contribuire all'iniziativa.

L'associazione prevede di richiedere un rimborso spese pari a circa euro 270 per ciascun partecipante, mentre il contratto affidato al Dipartimento di Giurisprudenza ammonterà a circa 14.000 euro (volto a remunerare le docenze, i contratti e le spese generali di Ateneo).

In ogni caso, eventuali finanziamenti regionali – comunque auspicati – permetteranno di richiedere contributi inferiori ovvero di offrire eventualmente materiale didattico integrativo, ulteriori momenti sussidi didattici o supporti di docenza per approfondimenti o co-docenze.

1.4 Destinatari

Ai sensi dell'art. 8, comma 2 d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842, i discenti sono identificabili nel personale di Polizia locale, assunto sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, e nei cittadini comunque interessati alla formazione erogata, eventualmente in preparazione al concorso per agenti di Polizia locale. Si evidenzia, in ogni caso, che il corso non avrà natura selettiva e non si configura come un corso-concorso.

L'attività di formazione anche dei semplici cittadini interessati all'attività della polizia locale trova il proprio fondamento direttamente nella l.r. Lombardia n. 6/2015 e, in particolar modo, nell'art. 4, a mente del quale «Gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, concorrono alla definizione di un sistema integrato di politiche per la sicurezza urbana attraverso: [...] d) la promozione di attività di formazione professionale rivolta a operatori pubblici, del privato sociale e del volontariato in tema di sicurezza urbana, [...] e) la promozione di percorsi formativi presso le scuole, in collaborazione con la polizia locale, per la diffusione della cultura della sicurezza, della prevenzione e della legalità; f) lo sviluppo di collaborazioni con le associazioni di volontariato che svolgono attività di educazione alla convivenza, rispetto della legalità, mediazione dei conflitti e aiuto alle vittime di reato».

Per evitare – dal punto di vista comunicativo prima che giuridico – che i semplici cittadini possano ritenere che lo svolgimento del corso e il positivo sostenimento dell'esame finale (secondo le modalità illustrate più oltre) legittimi una posizione preferenziale ovvero possa configurare una aspettativa tutelata all'impiego, all'atto dell'iscrizione verrà chiesto loro di compilare una attestazione con cui dichiarano di essere consapevoli dell'assenza di una posizione giuridica tutelata dall'ordinamento ad ottenere un'assunzione.

1.5 I formatori

I docenti e i formatori saranno scelti dall'Università di Bergamo, d'intesa con l'Associazione e gli Enti locali partecipanti.

Così come previsto dalla d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842 (art. 8, commi 4 e 5), «i formatori [saranno] primariamente soggetti con competenze di base in didattica degli adulti, [...] esperti di discipline giuridiche e/o di abilità tecniche e comportamentali proprie dei Comandi di Polizia locale, [nonché], in relazione agli obiettivi formativi prefissati, i formatori [saranno] individuati tra esperti in scienze economiche, sociali e ambientali. Il ruolo di formatore [potrà] essere ricoperto anche da soggetti che siano portatori di competenze "alte" di livello istituzionale, operanti nella Pubblica

Orari di apertura al pubblico:

*lunedì dalle 8,45 alle 13,30 – martedì dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 –
mercoledì chiuso - giovedì e venerdì dalle 8,45 alle 12,30*



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

tel. 035.4239222 <http://www.comune.albano.bg.it> E-mail segreteria@comune.albano.bg.it

UFFICIO DEL SINDACO

amministrazione, nella Magistratura e nelle Forze di Polizia; ecc., oltre che da esperti di metodologie formative, ossia portatori di competenze scientifiche, tecniche e abilità che concorrono allo sviluppo delle culture, delle professionalità e dell'intervento operativo della Polizia locale».

L'Università metterà a disposizione, laddove la Regione Lombardia lo desiderasse, il curriculum vitae dei soggetti incaricati della docenza.

1.6 Gli organi del progetto

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bergamo individuerà, nel contratto c.d. conto terzi per la formazione, d'intesa con l'Associazione e gli Enti locali partecipanti, la figura di un responsabile scientifico, dotato di specifiche competenze in materia di polizia amministrativa e sicurezza urbana, che avrà il compito di interfacciarsi con l'Associazione e gli enti locali e definire il calendario didattico e, sempre d'intesa con la commissione organizzativa, indicare i docenti incaricati. La Commissione organizzativa, presieduta dal responsabile scientifico quale presidente, è composta da altri due membri, oltre al presidente (per un totale di tre membri), designati – d'intesa con l'Università – uno dall'Associazione e uno dall'Ente locale. L'Università, l'Associazione e l'ente locale designano altresì tre membri supplenti in caso di impedimento dei membri ordinari. La commissione organizzativa ha il compito di formulare le valutazioni conclusive del corso e di coordinare gli aspetti relativi all'organizzazione dello stesso.

2 Obiettivi, verifiche e attestazioni

2.1 Contenuto della formazione

MACROAREA	AREA TEMATICA	UNITA' DIDATTICA	MATERIA	ORE
<u>Identità di ruolo e competenze trasversali</u>	Profilo dell'agente di polizia locale	Accoglienza		2
		Aree di attività, compiti, processi di lavoro	<i>Ruolo e funzioni di p.l.</i>	1
		Deontologia professionale e modelli comportamentali	<i>Ruolo e funzioni di p.l.</i>	1
	Il servizio di polizia locale e l'ente locale	La Polizia locale: inquadramento all'interno degli Enti locali, ordinamento e funzioni.	<i>Diritto pubblico; ordinamento enti locali e ordinamento polizia locale</i>	8
		La Polizia locale come organizzazione di servizio.	<i>Psicologia sociale</i>	6
		L'organizzazione dei Servizi di Polizia locale; Radiocomunicazioni e centrale operativa.	<i>Organizzazione del lavoro nei servizi di polizia locale</i>	5
	Comportamento organizzativo e relazioni con l'utenza	Il ruolo dell'agente di Polizia locale: le competenze trasversali	<i>Psicologia sociale</i>	7

Orari di apertura al pubblico:

lunedì dalle 8,45 alle 13,30 – martedì dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 – mercoledì chiuso - giovedì e venerdì dalle 8,45 alle 12,30



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

tel. 035.4239222 <http://www.comune.albano.bg.it> E-mail segreteria@comune.albano.bg.it

UFFICIO DEL SINDACO

<u>Polizia amministrativa</u>	Elementi fondamentali di polizia amministrativa	Le funzioni di prevenzione e repressione nell'ambito della polizia amministrativa	<i>Polizia amministrativa</i>	2
		Il sistema sanzionatorio amministrativo	<i>Sistema sanzionatorio amministrativo</i>	3
		La procedura (meglio, il procedimento) sanzionatorio	<i>Sistema sanzionatorio amministrativo</i>	7
	Polizia commerciale	Cenni introduttivi sulla legislazione commerciale	<i>Legislazione commerciale</i>	2
	Polizia urbanistica-edilizia	Cenni introduttivi sulla legislazione urbanistica-edilizia	<i>Legislazione urbanistico-edilizia</i>	4
<u>Polizia stradale</u>	Circolazione stradale	Viabilità: normativa cds, sistema sanzionatorio amministrativo, modulistica e documenti italiani ed esteri.	<i>Normativa circolazione stradale e sistema sanzionatorio amministrativo</i>	18
		Attività addestrativa sul campo	<i>Normativa circolazione stradale</i>	6
	Infortunistica stradale	Infortunistica stradale compresa l'esemplificazione di utilizzo di dotazioni e risorse.	<i>Infortunistica stradale</i>	6
		Attività addestrativa sul campo	<i>Infortunistica stradale</i>	3
<u>Polizia ambientale</u>	Normativa ambientale	Cenni introduttivi sulla legislazione in materia di rifiuti	<i>Legislazione ambientale - rifiuti</i>	6
<u>Polizia giudiziaria</u>	Istituti e strumenti di diritto e procedura penale per l'operatore di polizia locale	Il diritto penale nell'ordinamento giuridico italiano	<i>Diritto e procedura penale</i>	2
		Il diritto penale parte speciale: i reati in particolare	<i>Diritto e procedura penale</i>	3
		Il diritto processuale penale: l'attività di polizia giudiziaria	<i>Diritto e procedura penale</i>	6
<u>Pubblica sicurezza e ordine pubblico</u>	Funzioni ausiliarie della polizia locale	Cenni introduttivi sulla legislazione di pubblica sicurezza	<i>Pubblica sicurezza</i>	2
<u>Capacità operative</u>	Sicurezza operativa	Parte teorica per l'acquisizione della patente di servizio	<i>Addestramento operativo</i>	4
<u>Valutazioni intermedie e finali</u>		Test e prova di gruppo (dopo 1/3)		1
		Correzione e ripasso		1
		Restituzione a cura del tutor		1

Orari di apertura al pubblico:

lunedì dalle 8,45 alle 13,30 – martedì dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 – mercoledì chiuso - giovedì e venerdì dalle 8,45 alle 12,30



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

tel. 035.4239222 <http://www.comune.albano.bg.it> E-mail segreteria@comune.albano.bg.it

UFFICIO DEL SINDACO

	Test di conoscenza, prova di gruppo (dopo 2/3)		1
	Correzione e ripasso		1
	Restituzione a cura del tutor		1
	Esame - valutazione finale		6

Per un totale di 116 ore, di cui 104 di didattica.

Per coloro che fossero interessati, sarà eventualmente previsto un modulo aggiuntivo di 13 ore di attività teorica e 17 ore di attività pratica con il contenuto previsto dall'ALL. B del D.M. Infrastrutture e dei Trasporti, 11 agosto 2004, n. 246 (GU n. 231 del 1-10-2004) recante il Regolamento recante norme per il rilascio della patente di servizio per il personale abilitato allo svolgimento di compiti di polizia stradale.

2.2 Assessment formativo

Come stabilito dalla d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842, «prima dell'inizio del modulo 1, come parte integrante e qualificante del percorso di base per agenti di Polizia locale, [sarà] previsto un *assessment* formativo. Si tratta di un momento di orientamento e valutazione preliminare del "potenziale" delle persone che entrano in formazione, finalizzato a raccogliere elementi utili sui partecipanti. Oltre a consentire la conoscenza iniziale degli agenti e a raccogliere le loro aspettative rispetto al percorso formativo, tale fase di *assessment* formativo costituisce una risorsa per lo sviluppo di capacità e competenze professionali dei singoli e del gruppo aula. Il processo di valutazione formativa *dell'assessment* è gestito dallo staff didattico del percorso, con il supporto di psicologi ed esperti di valutazione» (art. 3, §§ 6 e 7 d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842).

In questa fase progettuale si chiede che l'Amministrazione regionale metta a disposizione il formulario generalmente utilizzato, affinché gli psicologi e gli esperti di formazione possano trarre suggerimenti sulla modalità con cui abitualmente si procede

Il c.d. assessment formativo, pur non costituendo valutazione psicoattitudinale ai sensi della vigente normativa, sarà trattato con un grado di riservatezza equipollente, comunque nel rispetto del d. lgs. n. 196/2003 (cosiddetto codice della privacy) e regolamento (UE) n. 2016/679 (cosiddetto GDPR).

2.3 Verifiche di profitto

Secondo il precetto espresso dall'art. 3, comma 13 d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842, «In ogni modulo formativo e al termine del relativo percorso, viene certificata la formazione acquisita».

Ai sensi dell'art. 10 d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842, il percorso di formazione di base sarà caratterizzato da momenti ricorrenti e strutturati di valutazione individuale dell'apprendimento consistenti in: prove di conoscenza e abilità all'interno dell'attività didattica, inclusa auto-valutazione; prove finali di valutazione scritta ed orale.

Così come previsto dal richiamato art. 10 d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842, i momenti di valutazione dell'apprendimento costituiscono parte integrante del monte-ore delle iniziative formative e ad essi concorrono i formatori e i tutor con apposite relazioni individuali, volte a definire il profilo del candidato e la sua partecipazione all'intero percorso formativo.

Orari di apertura al pubblico:

lunedì dalle 8,45 alle 13,30 – martedì dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 –
mercoledì chiuso - giovedì e venerdì dalle 8,45 alle 12,30



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

tel. 035.4239222 <http://www.comune.albano.bg.it> E-mail segreteria@comune.albano.bg.it

UFFICIO DEL SINDACO

2.4 (segue) verifiche di profitto in itinere

La commissione organizzativa (i.e., lo staff didattico nell'art. 10 d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842) al termine di ciascuna macroarea predispone, su indicazione dei docenti, delle prove valutative – in linea generale, laddove l'insegnamento lo consenta – a risposta chiusa. Il singolo formatore definirà, a priori, i contenuti della valutazione formativa e gli indici di valutazione.

Così come chiarito dall'art. 10 d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842, «nel caso di insegnamenti e moduli riconducibili all'acquisizione di competenze trasversali (p. es. relazionali), la valutazione dell'apprendimento può giovare di tecniche indirette (p. es. osservazione dei comportamenti, schede descrittive, ecc.) e strumenti predisposti ad hoc. Nel caso di insegnamenti sostenuti da testimoni (p. es. Magistrato, Medico del 118, ecc.), è cura dello staff didattico (progettista, coordinatore e tutor [del responsabile scientifico e della commissione organizzativa], previo coordinamento con il formatore, definire le modalità adeguate all'obiettivo formativo, per esprimere valutazioni individuali significative».

Nel caso di risultati che evidenzino delle lacune, il docente fornirà allo studente delle indicazioni per il recupero o l'approfondimento delle tematiche su cui si sono verificate le debolezze.

2.5 (segue) verifiche di profitto al termine del modulo 1

Secondo l'art. 11 d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842, «le prove finali costituiscono il momento di sintesi di un processo di valutazione formativa individuale, che ha luogo lungo tutto il percorso formativo di base. Le prove si svolgono al termine di ciascuno dei tre moduli».

Alla fine del corso, quindi, verrà svolto un esame di profitto secondo le prescrizioni della più volte richiamata d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 11 d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842, «per l'ammissione alle prove finali è necessario aver frequentato almeno il 75% del monte-ore del relativo modulo formativo (calcolato sulle ore firmate a registro e non comprendendo le ore previste per le prove finali)». Sull'obbligo di frequenza e sulla sua rilevazione si tornerà nei paragrafi che seguono.

Sempre seguendo le prescrizioni della d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842 (art. 11), «ciascun allievo viene presentato alle prove finali attraverso la scheda individuale di valutazione e/o portfolio individuale. Tale strumento viene predisposto in ciascun modulo del percorso di formazione di base e riporta, oltre all'indicazione dei punteggi conseguiti durante le valutazioni intermedie nelle diverse aree (identità professionale, conoscenze tecniche, capacità operative, competenze trasversali), possibili osservazioni sulla presenza di eventuali "lacune formative", che potranno essere verificate durante l'esame».

Più precisamente, **così come disposto dall'art. 11 della d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842, «le prove finali del percorso di formazione di base sono strutturate in una prova scritta e in una prova orale.**

La prova scritta consiste in almeno 20 quesiti a risposta predefinita su argomenti trattati nei moduli formativi. La prova orale consiste in un colloquio su tutte le materie trattate».

In ottemperanza a quanto previsto dalla d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842, «Il punteggio in ciascuna prova è espresso in centesimi, con un minimo di 60 ed un massimo di 100» (art. 11)

Se lo studente «nella prova scritta ottiene un punteggio inferiore a 60/100, non potrà accedere alla prova orale e dovrà sostenere [nuovamente] l'esame completo (scritto e orale) per il conseguimento della relativa idoneità» (art. 11 d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842). Se lo studente «supera la prova scritta (punteggio uguale o maggiore di 60/100), ma nel colloquio orale non raggiunge la sufficienza (votazione inferiore a 60/100), viene segnalato [...] il debito formativo, da recuperare con ulteriore attività di studio individuale, e [lo studente] dovrà sostenere successivamente [...] solo l'esame orale per il conseguimento della relativa idoneità».

Orari di apertura al pubblico:

*lunedì dalle 8,45 alle 13,30 – martedì dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 –
mercoledì chiuso - giovedì e venerdì dalle 8,45 alle 12,30*



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

tel. 035.4239222 <http://www.comune.albano.bg.it> E-mail segreteria@comune.albano.bg.it

UFFICIO DEL SINDACO

Ai sensi dell'art. 12 d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842 «le prove finali d'esame si svolgono entro 30 giorni dalla conclusione dei relativi moduli formativi. I candidati ricevono informazione tempestiva sul calendario d'esame. In caso di assenza giustificata dalle prove finali (documentata dall'Amministrazione di appartenenza e/o dal candidato) possono partecipare a una prova successiva, anche presso altra sede».

L'Ente locale, l'Associazione e l'Università definiranno eventuali appelli successivi per permettere il sostenimento dell'esame a quegli studenti che non avessero conseguito la sufficienza.

2.6 Controllo e attestazione della presenza

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 11 d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842, «per l'ammissione alle prove finali è necessario aver frequentato almeno il 75% del monte-ore del relativo modulo formativo (calcolato sulle ore firmate a registro e non comprendendo le ore previste per le prove finali)».

La stessa deliberazione giunta ricorda che «per l'acquisizione della patente di servizio è necessario frequentare il 100% del monte ore dei moduli formativi di cui all'allegato "B" del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11 agosto 2004, n. 246».

La Commissione organizzativa, così come previsto dall'art. 11 d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842 «in presenza di assenze giustificate, eccedenti il limite del 75%, su richiesta degli interessati e acquisito il consenso dei Comandi di appartenenza, ha facoltà di definire appositi momenti di recupero formativo, per il numero di ore corrispondenti, senza oneri ulteriori per il soggetto erogatore della formazione».

2.7 Realizzazione del portfolio

Così come previsto dalla d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842 «i risultati dell'assessment formativo e delle verifiche intermedie e le osservazioni svolte dai formatori e dai tutor durante le diverse fasi del percorso formativo di base sono raccolte nel portfolio. Il portfolio è una raccolta semi-strutturata di documenti, che traccia il percorso formativo del singolo discente» (art. 3).

L'Ente locale/L'associazione/Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Bergamo conserverà, «per ogni modulo, i dati relativi alla data di inizio e fine dello stesso, le materie, il monte ore e i nominativi dei formatori coinvolti, oltre all'elenco dei partecipanti e alla votazione finale loro assegnata. I dati conservati dall'Ente [saranno] resi disponibili ai soli legittimi interessati» (art. 3, § 19 d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842), nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in tema di riservatezza e di accesso agli atti.

2.8 Composizione delle commissioni di valutazione

La commissione di valutazione sarà composta dai tre membri della commissione organizzativa, il cui presidente è il responsabile scientifico. In caso di indisponibilità alla partecipazione di un membro, sarà sostituito dal membro supplente previsto nella Commissione organizzativa.

2.9 Certificazione del percorso di base

In ragione del tenore letterale dell'art. 13 d.G.R. 22 febbraio 2016, n. X/4842 «il percorso formativo di base si conclude con la certificazione della formazione acquisita e con il rilascio di un "Attestato di idoneità", a cura [...] dell'ente locale organizzatore del percorso».

Sarà quindi il Comune di Albano, d'intesa con il responsabile scientifico, a rilasciare la certificazione della formazione acquisita e a conservare la documentazione attestante l'avvenuta formazione.

Gli elementi della certificazione saranno i seguenti: • dati anagrafici: cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale; • eventuale amministrazione locale di appartenenza; • eventuale qualifica e funzione; • indicazione del percorso e del titolo del modulo formativo; • specifiche cursuali: edizione, codice, sede; • riferimenti al piano formativo regionale; • soggetto attuatore; • sede formativa: luogo

Orari di apertura al pubblico:

*lunedì dalle 8,45 alle 13,30 – martedì dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 –
mercoledì chiuso - giovedì e venerdì dalle 8,45 alle 12,30*



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Piazza Caduti per la Patria n. 2 – Cap. 24061

tel. 035.4239222 <http://www.comune.albano.bg.it> E-mail segreteria@comune.albano.bg.it

UFFICIO DEL SINDACO

(identificabile univocamente); • periodo: data di inizio e conclusione; • indicazione del n.° di ore del modulo e di quanto frequentato individualmente; • valutazione formativa in centesimi; • titolo formativo: Attestato di idoneità formativa.

L'attestato sarà firmato dal responsabile scientifico e dal responsabile dell'Ente organizzatore del percorso formativo per le Polizie locali.

IL SINDACO

Maurizio Donisi

(file firmato digitalmente)

Orari di apertura al pubblico:

*lunedì dalle 8,45 alle 13,30 – martedì dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 –
mercoledì chiuso - giovedì e venerdì dalle 8,45 alle 12,30*